



MILANO  
PARTECIPAZIONE

X STRADA + LIBERE

ASCOLTARE LE DONNE  
PER UNA MILANO  
PIÙ SICURA

X STRADA  
+ LIBERE

# Report

risultati del percorso



**Inquadramento**  
generale del  
**percorso di ascolto**

## Il percorso di ascolto

«**Per strada più libere**» è un percorso partecipativo di ascolto, promosso dal **Comune di Milano** e realizzato in collaborazione con **Avventura Urbana** e **Sex & the City**, rivolto alle **donne e alla comunità LGBTQIA+**.

Inserito fra le principali azioni messe in campo dal **Comitato strategico per la sicurezza urbana e la coesione sociale** coordinato dal delegato del Sindaco, Franco Gabrielli, il progetto ha avuto l'obiettivo di esplorare, proprio insieme alle donne, il tema della **sicurezza nello spazio pubblico**.

# Come e perché nasce il percorso?

La **percezione di paura** delle donne di camminare da sole in città è significativamente maggiore rispetto a quella degli uomini, soprattutto la notte: **57% contro il 28%**. Il 20,2% della popolazione femminile dichiara di non uscire di casa di sera e di notte per paura, contro il 3,8% degli uomini (*Step Up. Walkability for Women in Milan, 2024*).

Nonostante tale percezione di insicurezza **non abbia una relazione diretta con i reati che effettivamente vengono registrati nello spazio pubblico**, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di voler approfondire questo tema al fine di promuovere il **pieno diritto di vivere la città** a tutta la cittadinanza milanese.

**Metodo, obiettivi e  
risultati** del percorso

# Cosa ha previsto il percorso?

Il progetto – svolto tra maggio e luglio 2024 – ha approfondito il tema della **sicurezza**, reale e percepita, nello spazio pubblico, attraverso l'ascolto dei racconti di donne e soggettività queer di diverse **età, estrazione sociale, nazionalità e background socioculturale**, che abitano nei differenti quartieri di Milano.

Questo percorso ha previsto la costruzione di **quindici gruppi di ascolto**, composti da persone che abitano o frequentano assiduamente **quindici diversi quartieri** di Milano.



# Le aree di indagine



1. **Duomo** (NIL 1)
2. **Stazione Centrale – P.te Seveso** (NIL 10)
3. **Bicocca** (NIL 15)
4. **Loreto - Casoretto - NoLo** (NIL 20)
5. **Buenos Aires – P.ta Venezia – P.ta Monforte** (NIL 21)
6. **Città studi** (NIL 22)
7. **Lodi - Corvetto** (NIL 35)
8. **Stadera - Chiesa Rossa** (NIL 42)
9. **P.ta Ticinese - Conchetta** (NIL 44)
10. **Giambellino** (NIL 49)
11. **Baggio – Q.re degli Olmi – Q.re Valsesia** (NIL 55)
12. **San Siro** (NIL 57)
13. **QT8** (NIL 66)
14. **Sarpi** (NIL 69)
15. **Bovisa** (NIL 77)

# La **composizione** dei gruppi

Per favorire il **confronto tra punti di vista diversi**, la composizione dei gruppi di ascolto è stata definita in maniera eterogenea nella misura del possibile, tenendo in considerazione l'**equilibrio demografico** delle persone residenti nell'area e le **dinamiche territoriali specifiche** che la caratterizzano.



# Le partecipanti

Hanno mostrato interesse per l'iniziativa **450 persone**.

Hanno partecipato effettivamente agli incontri **172 persone**.

- di **età** compresa **tra i 18 e i 92 anni** (distribuzione anagrafica pari a 7% under 30, 77% tra i 31 e i 65 anni, 16% over 66)
- con **cittadinanza** prevalentemente **italiana**, e alcune provenienti da **altri Paesi** (Brasile, Camerun, Francia, Marocco e Polonia).

Hanno partecipato anche alcune persone appartenenti alla **comunità LGBTQIA+** e **persone con disabilità**, che hanno offerto punti di vista specifici sui temi trattati.

# Gli **obiettivi** degli incontri

- Individuare **luoghi insicuri e sicuri** per ogni NIL e i **fattori** che contribuiscono a questa sensazione.
- Raccogliere **osservazioni e proposte migliorative** - relative a trasformazioni fisiche, servizi, iniziative (animazione/ sensibilizzazione/ educazione), politiche da perseguire - per rendere il quartiere percepito come più sicuro.
- Individuare ciò su cui sarebbe **prioritario intervenire** per rendere ciascun NIL percepito come più sicuro.



# Analisi dei **risultati**

Dopo l'intensa attività di ascolto e confronto sul territorio, sono stati analizzati i problemi e le proposte migliorative emersi.

Ne è derivata la restituzione di una **sintesi** che permetterà all'amministrazione pubblica e ai Municipi di ragionare su **come trasformare le idee emerse in azioni concrete** per rendere Milano una città più sicura adottando una **prospettiva di genere**.



# Considerazioni sul **processo**

- Apprezzamento per l'opportunità di **contribuire attivamente** a discussioni su tematiche sentite come molto vicine.
- Soddisfazione per l'opportunità di **incontrare dal vivo** le rappresentanze della **pubblica amministrazione**.
- Desiderio di avere più **eventi** di questo tipo, che favoriscono il **networking** e la **coesione sociale**.
- Volontà che l'iniziativa **non si concluda qui**, ma che sia l'inizio di un percorso di ascolto costante e continuativo, anche attento a garantire una **maggiore inclusività e rappresentatività intersezionale**.



I **macro-temi** emersi

# Considerazioni generali sul tema della sicurezza a Milano

- È diffusa una **narrativa** di Milano come città più pericolosa di altre, anche influenzata dai mass-media.
- La presenza di **microcriminalità** (furti, scippi, spaccio di droga, baby gang) aumenta la percezione di insicurezza.
- Si percepisce una scarsa responsività e vicinanza delle **forze dell'ordine**.
- Il «prezzo» da pagare per la sicurezza: il rapporto tra processi di riqualificazione urbana e quelli di **gentrificazione** e **turistificazione**.

# Fattori che contribuiscono all'insicurezza

- **Spazi pubblici degradati** o abbandonati, sporchi e poco curati.
- **Manutenzione carente** delle strade, cattiva gestione dei rifiuti e del verde pubblico.
- **Illuminazione** dello spazio pubblico scarsa o non funzionale.
- **Muri ciechi e aree senza vie di fuga** o strade senza uscita.
- **Carenza di mezzi di trasporto** di superficie e di servizi di sharing mobility in relazione ad alcune aree periferiche, che ne accentuano l'isolamento
- **Mancanza di attività commerciali e spazi aggregativi.**
- Gruppi che vivono in condizioni di **grave marginalità e povertà** e aggregazioni maschili nello spazio pubblico senza occupazioni specifiche.
- **Assenza di** servizi e dotazioni di **sicurezza e sorveglianza.**

# Fattori che contribuiscono alla **sicurezza**

- **Spazi ben progettati e mantenuti**, che integrano aree verdi curate e strutture per attività sociali e fisiche.
- **Illuminazione adeguata** e buona visibilità.
- Presenza di **arredi urbani**, come panchine e luoghi in cui sostare.
- **Piste ciclabili** protette, **attraversamenti** pedonali sicuri, **marciapiedi** mantenuti, che facilitano gli spostamenti quotidiani.
- Prossimità ed efficienza dei **servizi pubblici**.
- **Spazi pubblici animati** da una varietà di attività commerciali (mercati, negozi, bar, ristoranti) e culturali (biblioteche, cinema, teatri).
- Presenza di famiglie, studenti e **gruppi misti** che vivono e animano i luoghi.

# Gli ambiti di miglioramento

Le partecipanti hanno avanzato diverse **proposte migliorative** per affrontare i problemi individuati e diffondere quanto di positivo già esiste.

Sono stati individuati **quattro macro-ambiti** su cui intervenire, che si riportano nell'ordine di priorità assegnato complessivamente dalle partecipanti:

1. **Iniziative di animazione, sensibilizzazione, educazione e coesione sociale**
2. **Politiche pubbliche di integrazione e supporto ai gruppi sociali fragili**
3. **Servizi alla persona e alla comunità**
4. **Trasformazioni fisiche dello spazio**

Cosa sta **già facendo** il  
Comune di Milano?

# Trasporto

BikeMi / Zone 30 / Metro 4



# Spazio pubblico

## Pedonalizzazioni / Piazze aperte



# Spazio pubblico

## Attrezzature pubbliche / Illuminazione



**Cura, servizi, cittadinanza attiva**

Cinema all'aperto / Cultura nei quartieri



**Cura, servizi, cittadinanza attiva**

Valorizzazione delle reti municipali



# Sicurezza

## Polizia locale di prossimità



What's **next**?

# Prossimi passi

## > ottobre 2024 - marzo 2025

- Incontri con Municipi e Assessorati
- Preparazione bandi e ricerca finanziamenti per proseguire il lavoro su altri NIL, con utenze specifiche (es. comunità marginali, ecc.)

## > da marzo 2025

- Restituzione pubblica con indicazioni e tempistiche più specifiche per ciascuna proposta emersa

